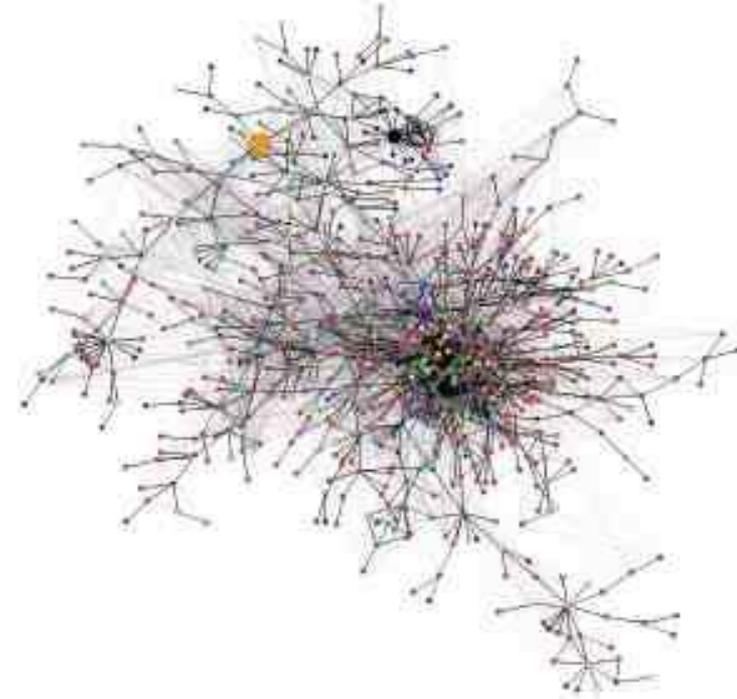
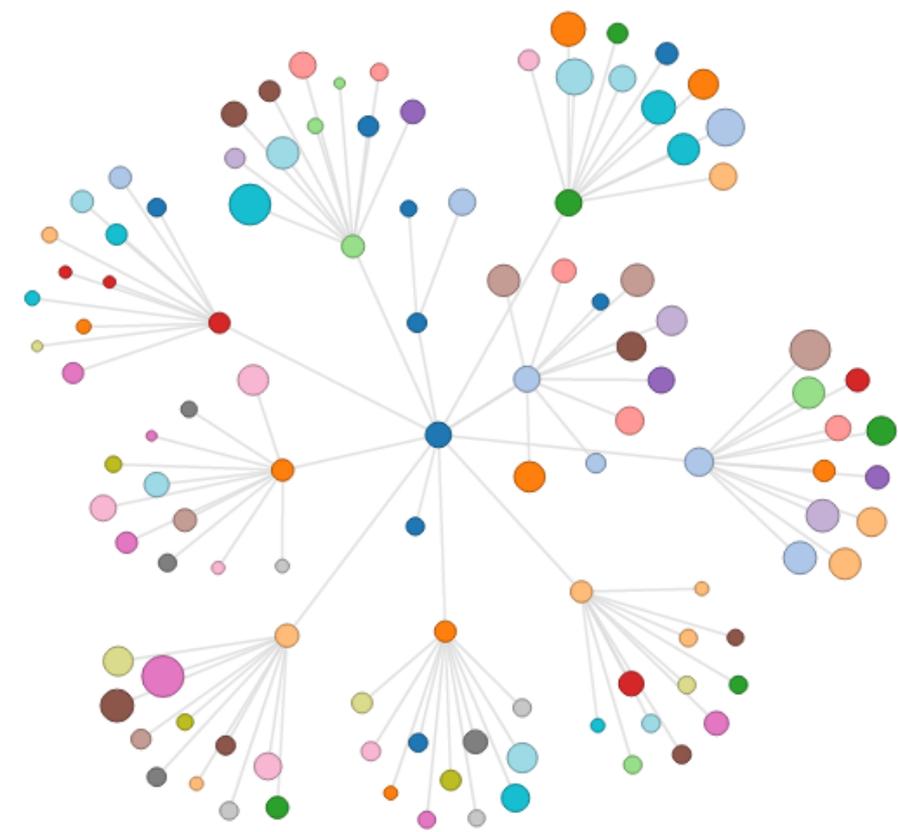


L'approccio familiare

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin)
Ozieri, 25-30 maggio 2015

Antonella Licheri – 27 maggio 2015





“Il Club degli alcolisti in trattamento lavora in base ad un approccio sistemico. Ciò significa osservare e situare i problemi alcolcorrelati e le loro conseguenze all'interno del sistema biosociale nel quale la persona vive e lavora.”

(Hudolin)

Questa non è un'affermazione di tipo ideologico, ma basata, oltre che su anni di esperienza dei Club in tutto il mondo, su quel modello teorico **forte** che è il **modello sistemico**.

Prima degli anni cinquanta del secolo scorso gli unici modelli in grado di fornire un'interpretazione del comportamento umano e, in modo particolare di quello “sofferente” erano quello **clinico** e quello **psicodinamico**.

Modello clinico

Il disturbo del comportamento è del tutto simile ad una qualsiasi **malattia o disfunzione organica**:

Agente patogeno

Tempo

Malattia



Il trattamento consiste nell'individuazione di un'**eziologia** della cosiddetta malattia e quindi nell'applicazione di una **terapia**, quale la somministrazione di farmaci o altri mezzi destinati a **rimuovere** la causa.

Modello psicodinamico (1/2)

Secondo il modello psicodinamico i sintomi traggono origine da un conflitto:

- **intrapsichico**, cioè situato all'interno della mente;
- **individuale**, cioè strettamente confinato al singolo individuo;
- **Inconscio**, cioè sconosciuto alla persona e giocato tra le diverse parti o istanze della mente stessa.

All'origine del conflitto vi è un **trauma**, risalente all'infanzia, cioè posto nel **passato**.

Modello psicodinamico (2/2)

Trauma

Tempo

Conflitto



La guarigione si ottiene attraverso l'esplorazione psicoanalitica della **storia** del paziente, per arrivare alla comprensione e risoluzione del conflitto.

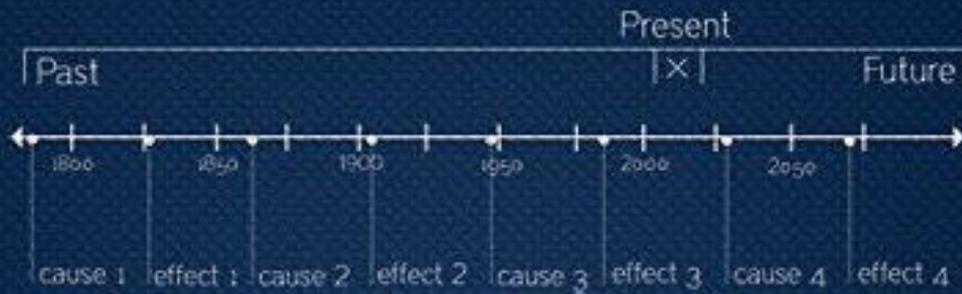
... questi 2 modelli ...

In entrambi i casi il ragionamento è di tipo “**lineare**”, cioè si basa sul concetto di causa-effetto tipico della fisica classica “post hoc, propter hoc”; esiste una causa certa che produce sempre gli stessi effetti.

“Così, caratteristicamente, questi due modelli vedono nel disturbo sintomatico una disfunzione dovuta ora a cause biologiche o fisiologiche, ora a un avvenimento rimosso del passato. Secondo entrambi i modelli l'individuo è il soggetto della disfunzione e l'eziologia è connessa a un'imperfezione dei suoi geni, dei suoi biochimismi o del suo sviluppo intrapsichico”.

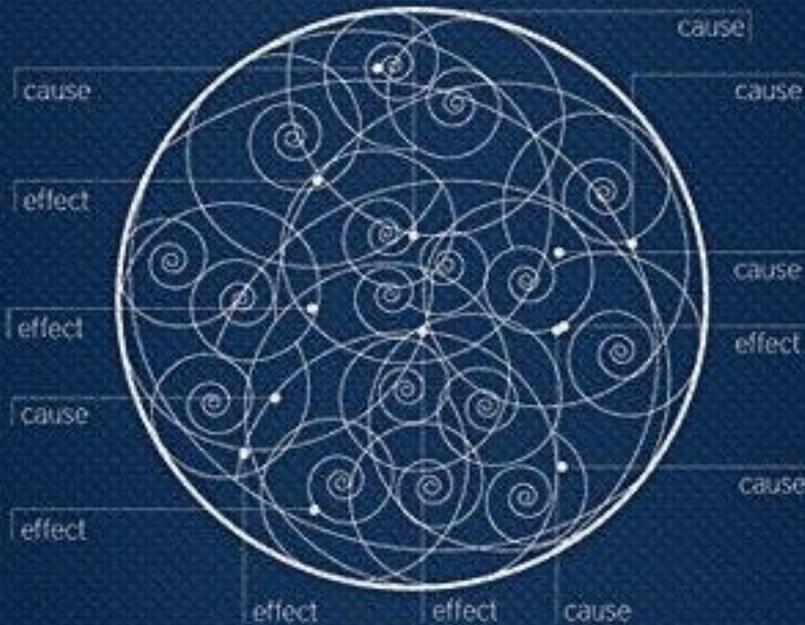
(L. Hoffmann)

What people think time is



Ragionamento lineare

What time *actually* is



Ragionamento circolare

La crisi del modello psicomodinamico (1/2)

Il modello psicoanalitico, nato a cavallo tra l'ottocento e il novecento si rivelò del tutto **inadeguato** per affrontare alcune problematiche sorte nel nuovo secolo, in realtà lontane anni luce dalla Vienna di Freud e che costituiscono una sfida straordinaria per gli operatori sanitari che si trovarono ad affrontarle.

Pensate per es. al **problema costituito dai giovani con comportamento delinquenziale nelle periferie delle città americane**. Si trattava di "pazienti" che spesso non era possibile ricevere in ambulatorio, semplicemente perché non ci andavano; gli operatori si trovavano costretti a fare visite domiciliari spesso richieste dai genitori o dai Servizi Sociali e questo fu molto interessante, perché permise di vedere la **famiglia nel suo insieme**, "dove vive e lavora".

La crisi del modello psicomodinamico (2/2)

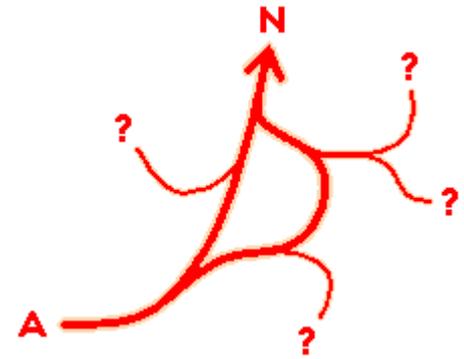


Ci si cominciò a rendere conto di varie cose, dell'importanza delle relazioni vere, reali e "attuali" che interessavano la famiglia; in altre parole ciò che succede nel **qui e ora**.

La famiglia cominciò a diventare il centro di osservazione degli operatori.



Teoria Generale dei Sistemi

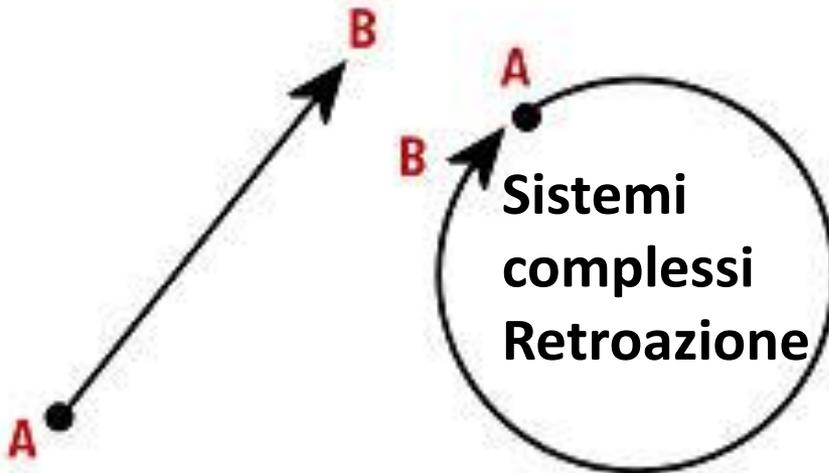


La *Teoria Generale dei Sistemi* (L.Von Bertalanffy) nasce negli anni '50 allo scopo di superare le difficoltà incontrate dalle teorie tradizionali nella spiegazione e comprensione dei fenomeni complessi.

In particolare, il **tipico ragionamento lineare** (causa–effetto), rivelatosi idoneo nello studio dei fenomeni della fisica classica (ad es. il fulmine seguito dal tuono), si rivela del tutto **inadeguato** nell'affrontare fenomeni **complessi** come l'interazione cellulare, il clima nel suo complesso, il comportamento umano.

Ragionamento circolare (1/3)

A = Inizio **B = Fine**



La Spirale dell'Esistenza



Ragionamento circolare (2/3)

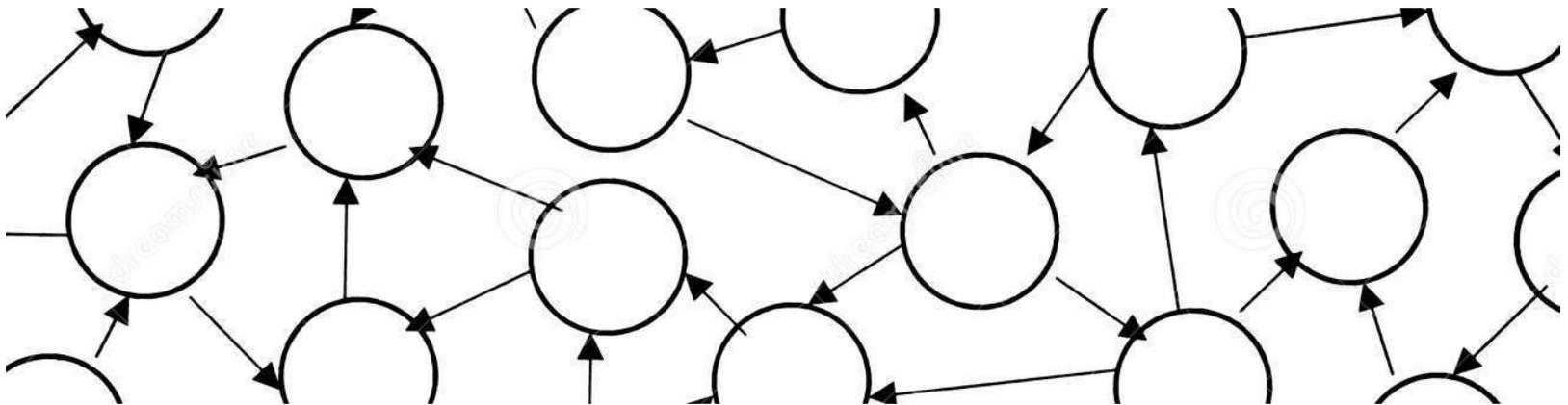
L'esempio classico di questo punto di vista è la differenza che passa tra dare un calcio a un sasso e darlo a un cane.



Ragionamento circolare (3/3)

Ogni azione è effetto di un' interazione precedente e contemporaneamente causa dell'interazione successiva.

Ogni comportamento è una risposta ...



Conseguenze pratiche

Cosa non possiamo più dire:

È tutta colpa tua!

Ce la devo fare da solo!

Ci vuole forza di volontà!

È tutta colpa mia!

Io ti salvo!

Non ci posso far niente!



Esempio tipico dei pionieri del movimento sistemico



Proprietà dei sistemi

Totalità: qualsiasi cambiamento in una parte del sistema provoca cambiamento in tutte le parti del sistema stesso.

Non sommatività: un sistema non è uguale alla semplice somma delle sue parti, ma comprende i rapporti tra le parti.

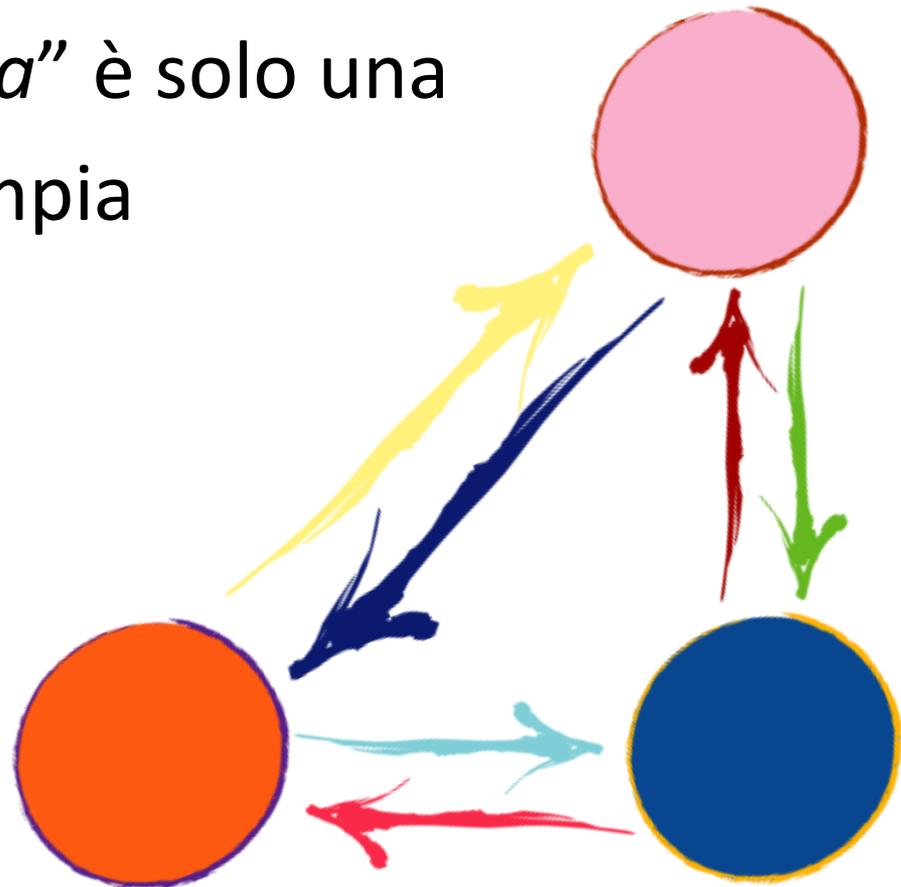
Equifinalità: gli stessi risultati possono avere origini diverse così come a origini uguali non corrispondono risultati analoghi.

Retroattività: un'informazione che va dall'emittente al ricevente comporta una successiva informazione di ritorno.

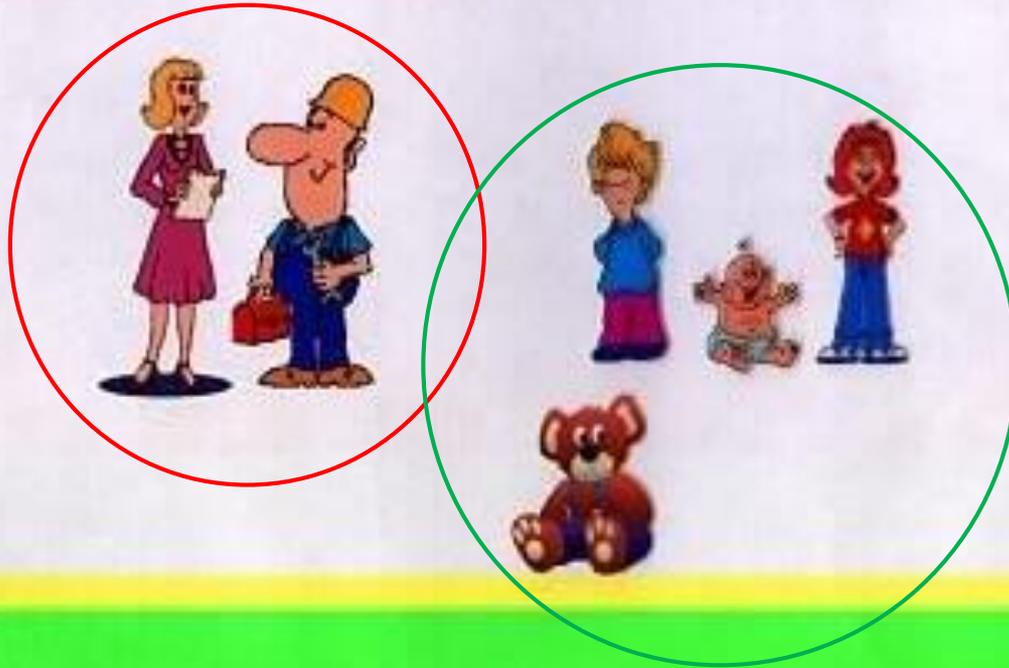


Conseguenze pratiche

Il comportamento della persona (che spesso viene definita) “*disturbata*” è solo una parte di una **danza** più ampia e ricorrente.



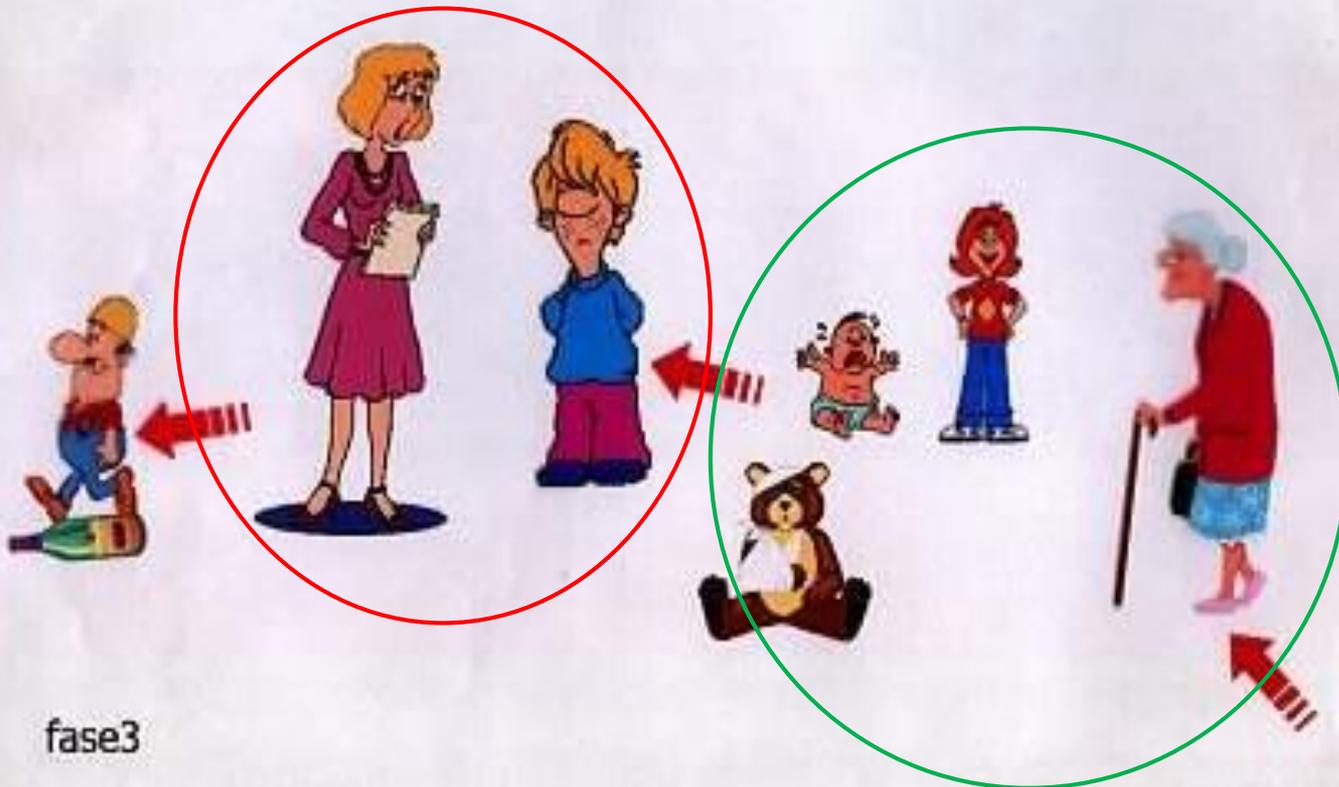
Una famiglia tradizionale



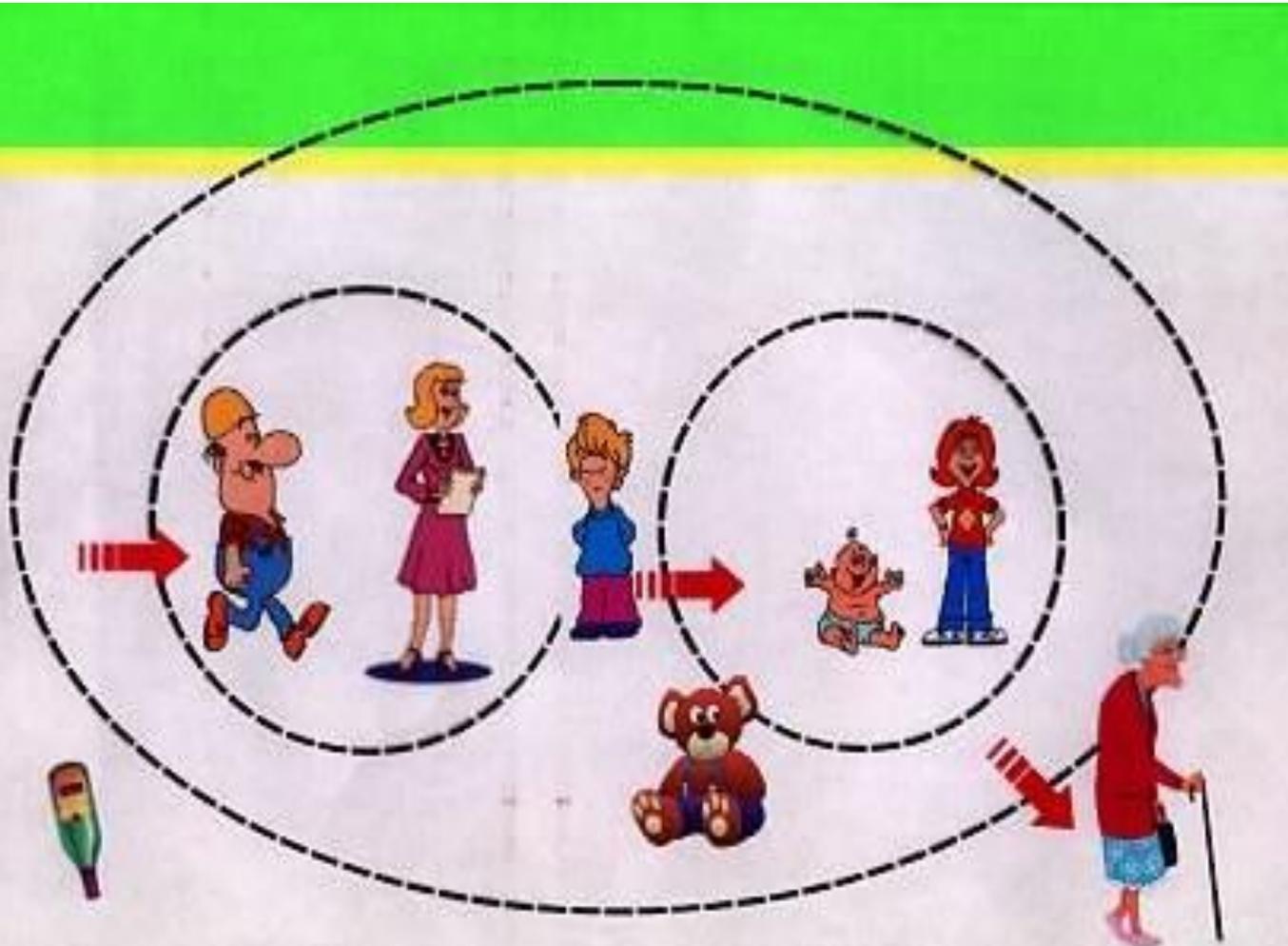
Nascono i problemi ...



I problemi si complicano ...



Le relazioni migliorano



L'approccio familiare (1/4)

L'approccio sistemico considera alcolista, *qualunque cosa questo significhi*, tutti i membri della famiglia.

(Hudolin)



L'approccio familiare (2/4)

Di solito i membri della famiglia cercano di evitare il club adducendo **varie scuse**: il lavoro, i bambini, la malattia dei genitori anziani, l'obbligo scolastico dei figli e molte altre ancora. Con queste scuse le famiglie tentano di nascondere le proprie resistenze al cambiamento del comportamento, dello stile di vita.



TUTTE SCUSE!

L'approccio familiare (3/4)

È più facile inserire la famiglia nel club quando è in **crisi**, nelle prime fasi del trattamento.

La famiglia deve essere subito inserita nei **programmi di formazione alcolologica di base**.

Ai membri della famiglia bisogna chiedere l'**eliminazione dell'alcol da casa**.



L'approccio familiare (4/4)

Se una famiglia, frequentando il club, cambia il proprio comportamento, ciò può significare, in molti casi, l'inizio del

cambiamento dello stile di vita

anche degli altri membri della sua rete significativa.



Grazie per essere qui con noi!!!

